

Anche Intel e Mobileye nello sviluppo di una piattaforma tecnologica per la guida autonoma

Alleanza Fca-Bmw per l'auto del futuro

Fca si è unita a Bmw, Intel e Mobileye nello sviluppo di una piattaforma tecnologica per la guida autonoma. Marchionne: partnership fondamentale. Intanto il titolo Fca continua a salire sulle voci di interessi cinesi. Da Geely la prima smentita: nessuna offerta, non è nei nostri piani. **Galvagni e Cianflone** ▶ pagina 19

Strategie. Entro il 2017 arriveranno su strada almeno 40 vetture sperimentali

Fca, via alla maxi-alleanza per l'auto a guida autonoma

Intesa con Bmw, Intel e Mobileye sulla tecnologia

Laura Galvagni

A cavallo di ferragosto, nei giorni in cui imperversano i rumor di un possibile interesse cinese per gli asset di Fca, il gruppo automobilistico guidato da Sergio Marchionne sigla un'intesa chiave con Bmw per l'auto del futuro.

Le due compagnie hanno annunciato ieri che Fca è stata accolta nella partnership firmata circa un anno fa dalla casa tedesca con Intel e Mobileye per lo sviluppo del software e di una piattaforma per la produzione della vettura a guida autonoma. Per il gruppo è un passo assai rilevante anche se i contorni dell'accordo sono ancora tutti da stabilire, tanto che le stesse compagnie automobilistiche auspicano che altri costruttori o altre aziende hi-tech si associno per condividere know-how ed esperienza su un aspetto chiave per l'evoluzione della mobilità su quattro ruote.

In questo scenario, al momento, è stato definito un primo obiettivo: quello di portare su

strada entro il 2017 almeno 40 vetture sperimentali a guida autonoma. E per farlo si conta di poter beneficiare di dati e conoscenze ricavati dalla flotta di 100 veicoli di prova di livello 4 di Mobileye (società Intel). Nel luglio 2016 Bmw, Intel e Mobileye avevano dichiarato di voler unire le forze per portare in produzione entro il 2021 soluzioni per la gui-

IL MANAGER

Marchionne: «L'adesione a questa collaborazione consentirà a Fca di beneficiare direttamente delle sinergie e delle economie di scala»

da altamente automatizzata (Livello 3) e la guida completamente automatizzata (Livelli 4/5). Da quel giorno si sono dunque impegnate nello sviluppo di un'architettura modulare che potrà essere utilizzata da molteplici costruttori automobilistici in tutto il mondo, allo stesso tempo

preservando l'unicità dei marchi di ciascuna casa. All'interno di questo progetto si inserisce quindi Fca e l'intenzione è quella, facendo leva sui reciproci punti di forza, di migliorare la tecnologia della piattaforma, aumentare l'efficienza e ridurre il tempo di immissione sul mercato. In ragione di ciò, uno dei fattori che dovrebbe contribuire al raggiungimento dei target sarà la co-location di ingegneri in Germania e in altri luoghi. Fca contribuirà alla collaborazione con risorse di ingegneria e altre risorse tecniche ed esperienza, nonché con i suoi significativi volumi di vendita, la sua portata geografica e la sua lunga esperienza sul mercato Nord Americano.

«Per migliorare la tecnologia di guida autonoma è fondamentale dar vita a partnership tra produttori di autoveicoli e fornitori di tecnologia e componenti», ha dichiarato Marchionne che ha aggiunto: «L'adesione a questa collaborazione consentirà a Fca di beneficiare direttamente delle siner-

gie e delle economie di scala che sono possibili quando le aziende si alleano con una visione e un obiettivo comuni».

L'intesa della compagnia con Bmw sul software si somma peraltro all'accordo già in atto in America con Google all'interno del quale la società mette a disposizione alcuni van Pacifica per un'analisi sulla guida autonoma. L'intenzione, sia in Usa che in Europa è evidentemente quella di portare il prima possibile in strada vetture di questo tipo per sperimentarne pregi e difetti. Non a caso Harald Krüger, presidente del consiglio di gestione di Bmw, ha rimarcato che «i due fattori che rimangono fondamentali per il successo della collaborazione sono l'eccellenza senza compromessi nello sviluppo e la scalabilità della nostra piattaforma». Ossia, in altre parole, riuscire a realizzare «un'architettura scalabile che le case automobilistiche in tutto il mondo possano adottare e personalizzare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri di Fca e la performance in Borsa

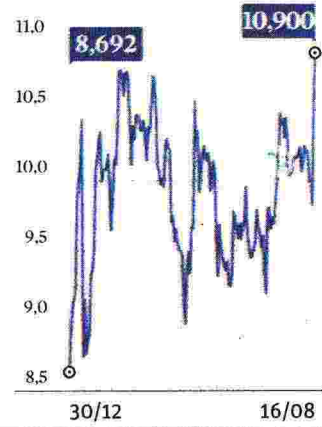
I RISULTATI FINANZIARI

Dati in milioni di euro

Ricavi netti	Ebit adjusted	Utile netto	Utile netto adjusted	Eps diluito (euro)	Eps diluito adjusted (euro)
I sem. 2016	I sem. 2016	I sem. 2016	I sem. 2016	I sem. 2016	I sem. 2016
54.463	3.007	799	1.237	0,502	0,783
I sem. 2017	I sem. 2017	I sem. 2017	I sem. 2017	I sem. 2017	I sem. 2017
55.644	3.402	1.796	1.751	1,149	1,120
Variazione	Variazione	Variazione	Variazione	Variazione	Variazione
+2%	+13%	+125%	+42%	N.s.	N.s.

IL TITOLO

Andamento a Piazza Affari



Fonte: dati societari



Quartier generale. La sede di Fiat Chrysler ad Auburn Hills

